

CORCIANO

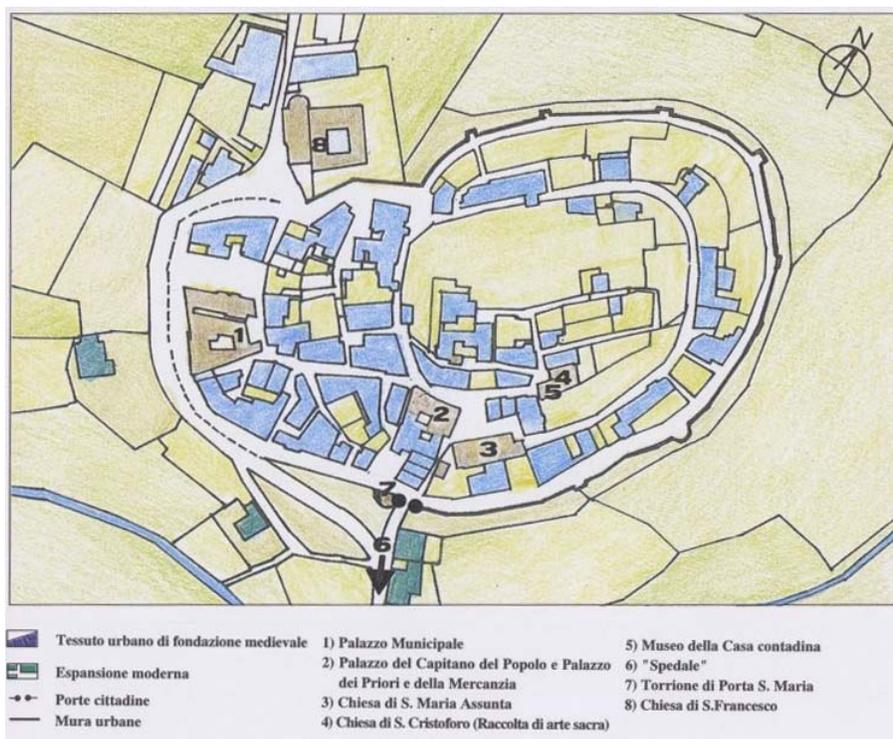


Il Comune di Corciano sorge nelle immediate vicinanze di Perugia, da cui dista poco più di 10 km.. A partire dagli anni '70, a seguito di una forte crescita delle attività industriali e commerciali, si è verificato un notevole incremento demografico ed una conseguente espansione urbanistica, che ha comportato il rapido sorgere di interi nuovi quartieri e lo sviluppo di alcune frazioni, quali Chiugiana-Ellera, San Mariano, Mantignana. Il nucleo storico di Corciano, nonostante le radicali trasformazioni territoriali verificatesi a valle, ha conservato intatta la sua caratteristica di borgo medievale, tutto raccolto nel suo anello di mura lungo quasi un chilometro, su cui, originariamente, si aprivano due porte: S.Francesco, a Nord, oggi non più esistente, e S. Maria, a Sud, costruita nella seconda metà del XV secolo ed ancora intatta.



Il colle di Corciano

Ciò testimonia l'originaria struttura di "castrum" che Corciano assunse in epoca comunale, allorché entrò a far parte del sistema strategico-difensivo della vicina e dominante Perugia. Dalla passeggiata lungo la cinta muraria si gode un vasto panorama che si estende dall'Amiata al Peglia fino a Todi, dai Colli del Trasimeno ai Monti Tezio ed Acuto, mentre, su tutto, predomina la possente mole del vicino e sempre verde Monte Malbe. Corciano ha una popolazione di circa 13.000 abitanti.





Monte Malbe



L'ambiente vegetale del Colle della Trinità



Cava di Migiana, fossili di ammonite



Porta S. Maria

L'ambiente

Larga parte del territorio comunale (ca. 63 Km²) è occupato dal Monte Malbe, la cui altezza è di 652 m. al Colle della Trinità; Corciano capoluogo sorge a 408 m. s.l.m.. L'ambiente vegetale è dominato da specie termofile. Sono tuttavia presenti anche specie appartenenti al piano montano come castagni e faggi. Le numerose colline sono ancora ricche di olivi e vigneti mentre la pianura, un tempo destinata unicamente alla coltivazione di cereali e seminativi, è oggi densamente occupata da insediamenti produttivi. Nel territorio non esistono corsi d'acqua di rilevante importanza. La pianura è solcata da canali e torrenti, tra questi il *Caina* e l'*Oscano*.

Dal punto di vista geologico il territorio comunale è caratterizzato, nelle aree pianeggianti, da depositi continentali di ricoprimento, mentre, nelle aree collinari, prevalgono affioramenti di formazioni litoidi di deposizione sottomarina. Di notevole interesse paleontologico risulta un affioramento di marne e calcari marnosi rossastri a Cava di Migiana, contenente numerosi e ben conservati fossili di ammonite, mollusco, all'epoca, di straordinaria diffusione geografica e, quindi, ritenuto oggi eccellente fossile guida.

Storia

Secondo una leggenda araldica Corciano deve le sue origini a Coragino, mitico compagno di Ulisse, a sua volta fondatore di Perugia. Le sue radici etrusco-romane sono documentate dal ritrovamento, nel territorio, di una necropoli etrusca e di numerosi altri reperti archeologici, oggi raccolti presso la sede municipale. Nel 1242 Corciano era libero Comune, se pur soggetto alle direttive politiche della vicina e dominante Perugia. L'autonomia locale, nel corso dei secoli, rimase limitata ad una gestione amministrativa e finanziaria della cosa pubblica, come ampiamente documenta lo Statuto risalente all'anno 1560, custodito presso l'Archivio storico comunale. Nel 1310 gli uomini di Corciano parteciparono in modo determinante alla vittoriosa battaglia di Monte Molino combattuta dai Perugini contro i Tuderti. Nel 1516 Papa Giulio II e Machiavelli onorarono il paese della loro presenza per una breve sosta. Nel primo periodo rinascimentale, di cui rimangono caratteristiche costruzioni e pregevoli opere d'arte, la cittadina fu un fiorente centro di attività agricola ed artigianale. Al momento della annessione al Regno d'Italia, Corciano assunse la fisionomia politico-territoriale con la quale è giunta ai giorni nostri, registrando, al censimento dell'anno 1861, una popolazione di 4272 anime. Lo stemma del Comune di Corciano è uno scudo inquartato di rosso e d'argento.



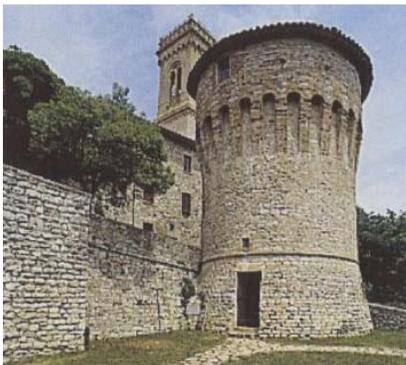
Palazzo Municipale, decorazioni del soffitto, f.lli Zuccari



Chiesa di S. Maria Assunta, L'Assunta, P. Vannucci



Museo della Casa Contadina



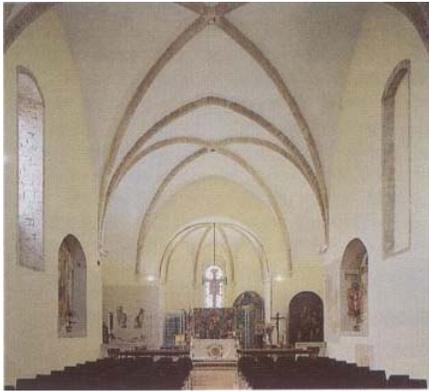
Torrione di porta S. Maria

Arte

Da Porta S. Francesco si accede al corso Cardinale Rotelli, la via principale del centro storico. Immediatamente sulla destra si trova il **Palazzo municipale**, (XVI sec.), in origine residenza dei duchi Della Corgna. Pregevoli sono le decorazioni del soffitto della sala del Consiglio (fine XVI scc.), opera degli Zuccari.

Più avanti è il **Palazzo del Capitano del Popolo** (XV sec.) in pietra e mattoni, antica residenza del rappresentante della dominante Perugia. A fianco è il **Palazzo dei Priori e della Mercanzia**: quattro archi, di cui tre tamponati, indicano la loggia dove anticamente si teneva il mercato, e, al piano superiore, le democratiche adunanze. Si giunge, quindi, in piazza Coragino, dove si ammira un bel pozzo circolare (XVI sec.), recante scolpita l'arme del Comune. Sul lato destro sorge la chiesa parrocchiale di Corciano intitolata a S. **Maria Assunta** (XIII sec.). La chiesa conserva due *opere* pittoriche di grande valore: l'Assunta del Perugino (1513) e il Gonfalone di Benedetto Bonfigli (1472). Proseguendo si incontra la chiesetta dedicata a S. **Cristoforo**, costruita nel 1537 sul luogo e con i resti di un sacello etrusco, ospita una **Raccolta di arte sacra**. Di particolare interesse è il **Museo della Casa Contadina** che riproduce, con autentici oggetti domestici e di lavoro, la tipica abitazione corcianese del periodo pre-industriale. L'antico "**Spedale**" del borgo, conserva un *affresco* del 1494 attribuito ad Andrea d'Assisi detto l'Ingegno, che raffigura una Maestà con S. Sebastiano e S. Nicola da Tolentino. Poco oltre il **Torrione di Porta Santa Maria**, emblema di Corciano, costruito nel 1482. Lungo la passeggiata sopra le mura, si possono ammirare due *sculture* arcaiche raffiguranti leoni, di chiara origine romanica.

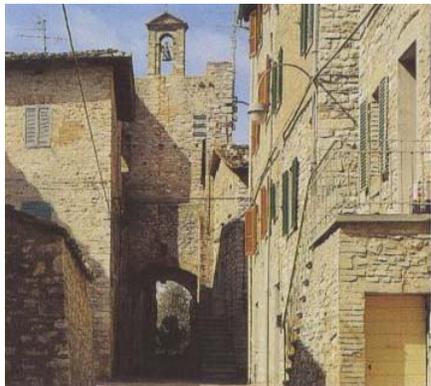
La **chiesa di San Francesco**, di linee gotiche, oltre ad *affreschi* di scuola umbro-senese dei sec. XIV e XV, contiene altre opere d'arte: un Crocifisso cinquecentesco, una *tela* del Bandiera, una tavola del Caporali e la *statua* di San Bernardino dell'Orsini. Il pavimento è cosparso di tombe con pregevoli stemmi di famiglie gentilizie corcianesi.



Chiesa di S. Francesco, interno



Castello di Pieve del Vescovo



Mantignana



San Mariano

Il territorio tra storia e ambiente

I numerosi castelli e torri di guardia medievali, disseminati a semicerchio intorno a Monte Malbe, sorti originariamente a difesa del contado perugino, con il tempo sono divenuti le sette frazioni in cui è suddiviso il territorio comunale di Corciano: Capocavallo, Castelviato, Chiugiana, Mantignana, Migiana, San Mariano, Solomeo. L'antico castello della Pieve di San Giovanni, ove il capitano di ventura Biordo Michelotti celebrò le sue sontuose nozze, è stato denominato, in seguito, castello di **Pieve del Vescovo**. In pieno periodo rinascimentale il Cardinale Fulvio Della Corgna, su disegno di Galeazzo Alessi, ordinò il restauro del castello, trasformandolo in palazzo gentilizio ove i vescovi di Perugia furono soliti trascorrere la loro villeggiatura estiva fino agli inizi del secolo. Esternamente la struttura mantiene la sua possenza di palazzo fortificato, mentre all'interno poco è rimasto delle sale affrescate dagli Zuccari. Ora il castello è inaccessibile per l'avanzato stato di degrado. **Migiana**, con la sua storica porta d'ingresso, le case in pietra grezza e le strade strette, conserva nella parrocchiale una *tela* del Laudati, pittore corcianese, e una *tavola* policroma di scuola senese. **Mantignana** è costituita da due nuclei: Buchignano, con la **chiesa dell'Assunta**, affrescata dai pittori Migliorati e Tamburro, e il **Castello** con notevoli testimonianze storiche. Più oltre, è **Capocavallo**. Nel cuore di *Monte Malbe* sorgono luoghi solitari e silenziosi: il **Romitorio** dell'XI set. e il **Podere Seradino**, già piccolo convento ed ora interessante centro di recupero rapaci e orto botanico. La vita religiosa nel castello di Corciano è stata intensa, lo testimoniano le sei confraternite ancora presenti, i conventi, il seminario. Appena fuori le mura del centro storico è la **chiesetta di Santa Maria del Serraglio**, antica edicola posta ad un trivio di strade. All'interno *decorazioni* degli Zuccari (1522), incorniciano più antichi affreschi di mano ignota. La **chiesa convento di San Francesco**, costruita in stile gotico alla fine del 1200, testimonia, forse, il passaggio del Santo per Corciano, di ritorno dalla sua quaresima al Trasimeno. Tra gli ulivi, sul colle prospiciente il castello di Corciano, è la **chiesa convento di S. Agostino**. A Chiugiana poco resta a testimoniare la lunga dominazione degli Sciri e l'antico castello duecentesco. La **parrocchiale**, intitolata a S. Pietro, fu realizzata su disegno dell'architetto Calderini, ed arricchita da *terrecotte* di Biscarini. A **Castelviato**, l'antico castello che dominava la pianura verso Magione e quella verso Perugia, è rimasto isolato sul suo colle. La zona di **San Mariano** e **Solomeo**, dove sono avvenuti importanti ritrovamenti archeologici, come il famoso *carro etrusco*, è ricca di ricordi storici che hanno accomunato per secoli la storia di Perugia a quella del suo contado.



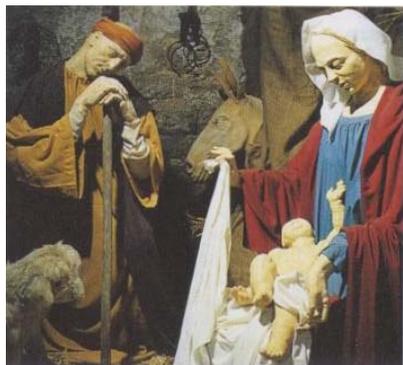
Solomeo



Artigianato orafo



Il torcolo



Presepe ambientato nel centro storico

Artigianato

L'agricoltura e l'artigianato hanno rappresentato i cardini dell'economia locale almeno fino agli anni '60, quando si manifestò lo sviluppo delle attività industriali. L'artigianato, tuttora attivo ed operante nel territorio, si presenta come espressione di due diversi fenomeni: quello prettamente produttivo e quello artistico, di cui sono qualificati esempi i laboratori d'arte grafica, di ceramiche, di intarsi e di arte orafa. In occasione dell'annuale Fiera di Primavera e della manifestazione natalizia l'Artigianato degli Angeli, il centro storico di Corciano si trasforma in una vivace "vetrina dell'artigianato" con l'apertura di laboratori e la presentazione ai visitatori delle antiche lavorazioni.

Gastronomia

La gastronomia locale si inserisce nella più ampia tradizione culinaria del perugino. I ristoranti locali offrono sia tipici piatti "casarecci", fra cui si distinguono le carni alla brace, sia raffinati menù, tutti, comunque, preparati all'insegna del buon gusto e della genuinità. Tra i prodotti tipici da segnalare l'olio d'oliva, di alta qualità, e i vini D.O.C. Pieve del Vescovo, Colli del Trasimeno.

Appuntamenti e manifestazioni

Fin dal 1965 l'**Agosto Corciano** è la più importante manifestazione culturale del territorio. Fra le iniziative in programma, l'annuale **Rassegna di arte visiva**, dedicata agli artisti umbri, spettacoli teatrali, concerti, convegni. A Ferragosto, poi, le **Rievocazioni storiche** in costumi quattrocenteschi ripropongono aspetti della vita medievale. Nell'ambito della manifestazione, importanza particolare assume il **Concorso internazionale di composizione originale per banda**. Da alcuni anni, a **Natale**, nei vicoli del centro storico, viene allestito un artistico **Presepe** con statue a grandezza naturale. Tra le manifestazioni di maggior rilievo si segnalano, inoltre, le **Mostre mercato di artigianato, antiquariato, modernariato e oggettistica** che si svolgono in concomitanza delle festività natalizie e di quelle pasquali, il **Premio Nazionale di Poesia Città di Corciano** (giugno) il **Convegno Nazionale Terza Pagina**. Oltre alle ricordate iniziative esistono nel territorio numerose altre occasioni di incontro, fra cui vivaci sagre paesane, tutte all'insegna dell'arte, della cultura, e della più qualificata gastronomia.



Agosto Corchianese, concerto



Rievocazioni storiche in costume quattrocentesco



Campi da golf